

## Scoperte le staminali del tumore al colon

Ricerca finanziata dall'Airc

Scoperte le cellule staminali che danno il via alla crescita del tumore del colon, il secondo tumore killer dopo quello del polmone. L'annuncio, anticipato nell'edizione on line di *Nature*, è del gruppo italiano dell'Istituto superiore di sanità (Iss) coordinato da Ruggero De Maria. A risultati analoghi è giunto anche un gruppo di ricerca canadese, dell'università di Toronto, coordinato da John Dick.

Entrambi i lavori pubblicati su *Nature* sostengono la teoria che all'interno di un tumore solo un piccolo numero di cellule, le cellule staminali tumorali, sono responsabili della crescita delle cellule del tumore primario, così come delle metastasi. Il marcatore che ha permesso di

riconoscerle è una proteina chiamata CD-133, presente in tutte le cellule cancerose ma particolarmente abbondante nelle tumorali staminali.

I medici: sono il bersaglio da colpire per fermare il cancro

— spiega De Maria —. Le abbiamo coltivate in vitro entrambe. Mentre la prima popolazione, che corrisponde al 98% delle cellule presenti nel tumore, cresce per un periodo massimo di due settimane e poi smette di proliferare, le cellule staminali che rappresentano appena il

2% delle cellule presenti nel tumore hanno dimostrato di poter crescere senza limiti. Nel nostro laboratorio sono in coltura da un anno e mezzo e continuano a espandersi. Si tratta del primo passo verso la possibilità di mettere a punto nuovi strumenti per la diagnosi e per ottenere farmaci intelligenti, capaci cioè di colpire esclusivamente questo piccolo gruppo di cellule, le prime responsabili del tumore e delle metastasi.

Uno studio finanziato dall'Associazione per la ricerca sul cancro (Airc), che da oggi (20-26 novembre) darà l'avvio ad una campagna di sensibilizzazione sulle reti Rai: il clou, il 24 novembre, con la giornata Airc.